

residuo L. 3.519.000 circa al 1° gennaio 1934 con facoltà per il Governatorato di ritardare il pagamento delle rate 2° e 3° fino ad un anno, corrispondendo alla Società, per il periodo di ritardo, gli interessi al tasso di sconto della Banca d'Italia.

Contemporaneamente la Società si è preoccupata di accelerare lo sviluppo edilizio di Ostia, agevolando la commerciabilità delle aree fabbricabili; e per l'attuazione di tale programma ha sollecitato il corso dell'Istituto, facendo presente la possibilità di alienare entro un breve termine un notevole numero di lotti fabbricabili, ove l'alienazione stessa potesse essere collegata con il collocamento di un certo quantitativo di cartelle fondiaria della Banca del Lavoro.

In relazione a ciò la Società ha proposto di cedere all'Istituto, scontandole al saggio del 7.50% ed imputando il relativo importo in conto restituzione capitale maturato, le due rate di prestito ad essa dovute dal Governatorato il 1° gennaio 1933 e 1934; ed ha chiesto altresì che l'Istituto stesso